

ALBERI

FAMIGLIA: Corylaceae

GENERE: *Corylus*

SPECIE: *avellana*



NOCCIOLO



MORFOLOGIA

CORTECCIA: liscia, da bruno-rossastra a bruno grigia.

FOGLIE: sono alterne e con picciolo lungo provvisto di peli; la pagina superiore è verde poco pelosa; la pagina inferiore è più chiara. Le nervature sono evidenti.



FIORI: le infiorescenze maschili sono amenti, penduli, che si formano in autunno, mentre quelle femminili sono simili a gemme, da cui sporgono gli stimmi rossi.



FRUTTI: noce, di 2 cm circa, avvolti da una brattea (foglia modificata) dentata.

ECOLOGIA

Specie arbustiva molto diffusa, in Italia è presente in tutte le regioni, dalla pianura fino ai 1300m. Resiste bene al freddo e all'ombra ma esige estati lunghe e calde, evita suoli troppo acidi o basici, ma si ambienta bene anche su terreni sassosi. Questa specie viene utilizzata per la costituzione del sottobosco e per rinverdire scarpate. I noccioli più famosi sono quelli presenti in Piemonte, in provincia di Avellino e sulle pendici dell'Etna.

CURIOSITÀ

Il nome del genere "*Corylus*" deriva dal greco "kóris", che significa elmo, per la forma dell'involucro membranoso che ricopre il frutto e "*Avellana*" in quanto diffuso, fin da epoca remota, nella zona di Avellino.

L'industria dolciaria utilizza i frutti provenienti dalle colture specializzate per la produzione di torroni, nocciolati e pasta gianduja, creme, gelati ecc.

Attualmente il principale produttore di nocciole al mondo è la Turchia, mentre l'Italia è il secondo produttore mondiale ed il primo a livello Europeo con ben 25 milioni di kg di nocciole all'anno.

La nocciola è un frutto molto gradito non solo all'uomo ma anche a diversi animali tra cui ricordiamo lo scoiattolo e molti uccelli che oltre a cibarsene lo disseminano garantendo in questo modo la nascita di nuove piante.

Ancora oggi i rabadomanti utilizzano un ramo di questa pianta per trovare l'acqua.